

————— Dogliani —————

LA COMUNITÀ CRISTIANA IN DOGLIANI

PARROCCHIE SS. QUIRICO E PAOLO E SAN LORENZO

Bollettino Parrocchiale



14 Ottobre 2016

N. 6 - Periodico

Insieme nel nuovo anno pastorale

Carissimi, con un po' di timore, ma con tanta gioia abbiamo iniziato il nuovo anno pastorale. È stato avviato il catechismo dei bambini e dei ragazzi, il corso degli adulti alla scuola di Gesù nel vangelo di Matteo, l'attività con gli adolescenti e i giovani. Anche le celebrazioni hanno ripreso maggior consistenza; purtroppo le assenze sono ancora notevoli. La Messa è fonte e culmine di tutta la vita cristiana, dove la comunità si ritrova a pregare insieme. Non perdiamo questa occasione. Quanta strada dobbiamo ancora percorrere. Padre Ermes Ronchi ha detto ai catechisti: «Spesso le nostre sono celebrazioni senza patos, senza sorrisi e noiose. Eppure Dio non è noioso. Credo che le chiese si svuotino per noia e per stanchezza, non per contestazioni di dottrina o accuse alle istituzioni, non per scandali, ma per stanchezze; non per i drammi della vita o per rifiuto di Dio, ma per noia. La liturgia viva incide il cuore».

La comunità perché sia viva e vivace ha bisogno dell'apporto di tutti. Deve essere aperta a tutti perché tutti si ritrovino in famiglia. Siamo ancora lontani dalla visione della comunità di cui parla spesso papa Francesco. «la chiesa – dice il papa – è il popolo di Dio, tutti sono membri della comunità pur con diversi e complementari ministeri, vocazioni e carismi; dove nessuno deve essere messo in disparte o sentirsi minore o meno importante di altri. Ogni battezzato ha il diritto e dovere di contribuire alla vita e alla missione della chiesa, secondo le sue specifiche attitudini spirituali, umane ed ecclesiali suscitate dallo spirito e confermate dal vescovo. Che lo Spirito santo ci dia la forza e il coraggio per camminare insieme in discernimento e ascolto reciproco sperimentando la gioia di essere chiesa, la gioia di celebrare insieme, la gioia di condividere e la gioia di testimoniare la nostra fede in Cristo risorto.»

Buon anno pastorale,
don Luigino e don Meo

Dogliani, 9 ottobre 2016

LE INDICAZIONI DEL VESCOVO PER IL NUOVO ANNO PASTORALE

Il nostro vescovo, che al compimento del 75° anno di età il 4 novembre prossimo, rimetterà nelle mani della Santa sede il suo servizio in diocesi, ci ha ancora regalato una lettera pastorale dal titolo "Il cammino continua: amatevi gli uni gli altri" sintetizzando in tre punti gli impegni per le comunità e per le singole persone.

• Pregare sempre

"Potenza della preghiera: sperimentata non solo come buona domanda nel bisogno. Viviamo il rapporto con il Signore sempre più cosciente, grato, continuativo; certi del suo aiuto e della sua buona guida; disponibili a mano a mano a migliorare e a rendere serenamente continuo il nostro relazionarci (pregare) con Lui, a favore di tutti. Tenere sempre presenti le tre caratteristiche richiamate dall'evangelista Luca. Pregare con assiduità (Lc 11, 5-8; 18, 1-9); pregare con fiducia (Lc 11, 9-13); da poveri peccatori (Lc 18, 9-14). Poniamo sempre al centro, fonte e vertice, la S. Messa, Eucarestia. Così possiamo sperimentare la preghiera continua e la preghiera del cuore. Non diciamo tante parole (Mt 6, 7); cresciamo sempre più fidandoci di Lui, affidandoci totalmente a Lui.

• Aiutare sempre

Non possiamo e non dobbiamo fare diversamente. Non giudicare, non condannare, non rifiutare, non criticare, non ribellarci, non vendicarci. Solo aiutando, come possiamo e come siamo capaci, abbiamo e testimoniamo gioia e pace. Comunque ci giudichino, ci accettino, o ci respingano. Siamo sempre "vincitori" perché «nulla ci può separare dall'amore di Dio» (Rm 8, 39).

• Compiere le opere di misericordia per testimoniare il Signore presente

Pur nel nostro "piccolo", nel nostro esserci e agire da "peccatori amati dal Signore", attuiamo l'insegnamento di Gesù nel Discorso della Montagna: «Che vedano le vostre opere e sia glorificato il Padre vostro che è nei cieli (Mt 5, 16).



FESTA DEI SANTI E DEI DEFUNTI



• LUNEDI' 24 OTTOBRE

Ore 16.00 celebrazione penitenziale con gli anziani e con quanti sono liberi il pomeriggio

• MARTEDI' 25 OTTOBRE

Per tutta la mattinata i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni

• LUNEDI' 31 OTTOBRE

Giornata penitenziale (per tutto il giorno i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni)

Ore 18.30 Santa Messa

Ore 20.30 Preghiera nella festa di tutti i Santi, in ricordo dei defunti

• MARTEDI' 1° NOVEMBRE - Solennità dei Santi

Sante messe:

ore 8-9.30-11.00 in San Paolo

ore 18 in San Lorenzo

Ore 14.30 processione al Camposanto con partenza da piazza San Paolo e dalla chiesa di San Lorenzo; funzione religiosa presso la cappella e benedizione delle tombe

• MERCOLEDI' 2 NOVEMBRE

Commemorazione di tutti i defunti

Sante messe in San Paolo: ore 7 – 8 – 9.30

ore 18.30 solenne celebrazione in suffragio di tutti i fedeli defunti

• GIOVEDI' 3 NOVEMBRE

Ore 8.00 celebrazione in suffragio di don Giovanni Conterno, dei parroci, dei sacerdoti defunti e di tutti i benefattori defunti delle due parrocchie

• SABATO 5 NOVEMBRE

Ore 18.30 in San Paolo solenne celebrazione in suffragio dei defunti che durante l'anno abbiamo accompagnato a sepoltura

• DOMENICA 6 NOVEMBRE

Ore 18 in San Lorenzo solenne celebrazione in suffragio dei defunti che durante l'anno abbiamo accompagnato a sepoltura.

ANCORA DUE MARTEDI' IN ORATORIO *Alla scuola di Gesù con il Vangelo di Matteo*

Martedì 18 ottobre ore 15,30 e 20,45

"Il discorso comunitario": riflessione di don Beppe Viglione parroco di San Michele

Martedì 25 ottobre ore 15,30 e 20,45

"Il discorso escatologico, le prospettive sulla fine del mondo": riflessione del prof. Diego Manetti

Diego Manetti insegna storia e filosofia nelle scuole superiori. In qualità di editore della casa editrice Piemme ha curato la pubblicazione di libri relativi a tematiche religiose. Collabora con Radio Maria, emittente in cui tiene periodicamente una rubrica intitolata "Oltre. La vita eterna spiegata a chi cerca", che è succeduta al ciclo di conversazioni "Sulle tracce di Maria" sulla storia e la spiritualità dei santuari mariani. Entrambe le tematiche sono state affrontate anche nei suoi volumi.

Domenica 13 novembre – al pomeriggio – in cattedrale a Mondovì concluderemo l'anno della Misericordia (a Roma la conclusione sarà la domenica seguente).

Si sono aperte tante porte sante, ma mi chiedo: «Si sono spalancate anche le porte del nostro cuore, nell'accogliere l'altro così come è, nel superare i conflitti, nel condividere i pesi? Ci sono stati gesti di perdono nelle famiglie, nelle relazioni fra le persone?». Il tempo del Giubileo finisce, ma «Siate misericordiosi come il Padre vostro che è nei cieli» continua per tutta la vita.

Restaurata la tela di San Fereolo

A fine settembre è tornata a fare bella mostra di sé la tela conservata nella suggestiva cappella di San Fereolo in Valdibà. L'opera di origini settecentesche e di autore sconosciuto, era stata già rimaneggiata in passato dal pittore doglianese Albesiano. Essa raffigura al centro la Madonna Immacolata coronata di 12 stelle e con la luna sotto il piede, alla sinistra San Fereolo martire, inginocchiato in segno di venerazione alla Vergine Maria, vestito da soldato con un mantello rosso e la bandiera crociata simbolo di vittoria. A destra in alto Sant'Antonio Abate vestito da monaco, con il bastone e il campanello. In basso a sinistra, il Santo raffigurato potrebbe essere identificato con San Giuliano di Brioude compagno nel martirio di San Fereolo oppure con San Chiaffredo martire della Legione Tebea il cui culto è molto diffuso nel saluzzese. Anch'egli è inginocchiato e vestito da soldato con fra le mani una bandiera crociata. La tela è stata restaurata con l'autorizzazione della Soprintendenza dalla restauratrice Luisa Torrero di Mondovì.

Un po' di storia su questo misterioso Santo

Negli Acta Sanctorum V, San Ferreolo viene descritto come un soldato vissuto al tempo dell'imperatore Diocleziano, ucciso durante la persecuzione del 304 d.C. in Gallia. Gli antichi codici non precisano luogo e giorno del martirio anche se indirettamente, pare si debbano collocare nei pressi di Vienne il giorno 18 settembre così come attesta il Martirologio romano: "A Vienne, in Francia, ricordo di S. Ferreolo, martire, che, come si narra, essendo tribuno, si rifiutò, in tempo di persecuzione, di arrestare i cristiani; per

questo motivo fu arrestato su ordine del governatore, orribilmente torturato e rinchiuso in carcere; evaso ma di nuovo catturato, venne decapitato, ricevendo infine la palma del martirio".

Assai minuziosa risulta la descrizione dell'arresto, delle torture e della morte, riportata in un codice del XIII secolo conservato nell'archivio della Biblioteca Ambrosiana di Milano. Questa la descrizione: "Al tempo dell'imperatore Decio e del santo Pontefice Sisto, alcuni cristiani erano rinchiusi e incatenati nelle carceri di Perugia. Tra essi era San Fereolo, già dai sei mesi relegato in quel carcere e vedendo i santi del Signore, Finino e Gratiniano entrare nel carcere esclamò: chi sono mai questi che entrano nella casa dei servi di Dio? San Finino rispose: noi siamo gente che spera nella clemenza di Cristo, perché abbia noi pure a degnarsi di annoverarci tra i suoi servi. Fereolo non potendo per la gran luce miracolosa, onde erano avvolti, disse a San Finino: stendimi la mano. Ed avendola quella distesa e Fereolo toccata poté vedere e disse: Come è buono e giocondo stare in vostra presenza... Fereolo fu martirizzato con lungo martirio.

A Vienna morì San Fereolo: al tempo delle persecuzioni essendo tribuno militare, per ordine del preside fu dapprima tirato nelle membra, poi crudelmente battuto con verghe, poi caricato di catene e gettato in prigione. Di là rotte da Dio miracolosamente le catene e le porte aperte, uscito alla libera campagna, arrivò al fiume dove inseguito e preso, legate le mani dietro il dorso fu trascinato fino alla terra brinatense e là col taglio della testa ricevette la corona del martirio, il 18 settembre. Il suo corpo fu portato a Vienne e sepolto in una basilica".

Il culto di San Ferreolo nella storia

È possibile precisare, grazie ad alcune date presenti in antichi documenti, i passaggi essenziali nello sviluppo del culto riguardante questo Santo. Iniziamo dal 304 d.C. anno in cui la popolazione di Vienne, venuta a conoscenza del martirio del giovane Ferreolo e di altri suoi coeta-



nei, corre sul posto per rendergli onore e uno dei capi, un certo Castulio, ordina che alle spoglie dei martiri Ferreolo e Giuliano venga data solenne sepoltura e alla loro memoria si edifichi una piccola cappella funebre. Nel 473 d.C. il Vescovo di Vienne si fa promotore della traslazione delle reliquie dei due martiri all'interno della cittadina: è il 13 dicembre dello stesso 473 d.C. Il motivo di questa scelta va ricollegato alla erosione delle fondamenta della cappella funeraria prodotta dalle acque del fiume rodano; in origine tale cappella era stata innalzata proprio sull'argine del corso d'acqua. Nel 740 d.C. il Vescovo di Vienne, Wilicario, in seguito all'invasione dei Saraceni che avevano devastato e depredato l'intera città, opera una definitiva traslazione delle reliquie in luogo più sicuro. A questo punto inizia la dispersione delle reliquie stesse in diverse località: Brioude, Perpignano, in Bretagna e a Parigi. Con l'arrivo dei Franchi in Italia si può pensare giunga pure la devozione del Santo nelle nostre zone pedemontane.

Prof. Claudio Daniele

L'inaugurazione della tela restaurata avrà luogo sabato 29 ottobre alle 15.30. Verrà celebrata la messa seguita da un momento di festa. Sono invitati tutti i frazionisti e tutti coloro che sono amanti dell'arte e della bellezza straordinaria della cappella e delle colline di San Fereolo. Sarà anche l'occasione per un grazie "al Signore" al termine della raccolta delle nocchie e delle uve.

CAMMINATA ALLA SCOPERTA DELLE CAPPELLE



Oltre ottanta persone hanno partecipato Sabato 1° Ottobre alla quarta edizione alla camminata "alla scoperta delle cappelle" organizzata dagli amici del museo. Ottima l'organizzazione: i sentieri tracciati con cura da Valter, profonda illustrazione delle cappelle di San Ferreolo, San Bartolomeo e del santuario di San Quirico da parte del professor Martino, ricca la sosta a base di salumi, tume, dolci, vino presso la cantina di Zabaldano. Non poteva mancare il pranzo insieme al Monarca di Cissone.

Domenica 23 ottobre

Piazza della Torre diventa Piazza don Giovanni Conterno

Mercoledì 28 settembre il consiglio comunale ha accolto all'unanimità la proposta del sindaco di intitolare la piazza della torre a don Giovanni Conterno. «*Per il grande esempio umano e civico – ha detto il sindaco Franco Paruzzo – di retta saggezza, che seppè infondere nei cuori dei doglianesi e la capacità di spendersi per il prossimo, unitamente alle opere materiali e intellettuali che hanno caratterizzato la sua permanenza nella nostra e sua città, l'amministrazione comunale, a totale riconoscenza, intende dare visibilità a questa figura emblematica, lasciando alla cittadinanza attuale e alle future generazioni, a perenne ricordo l'esemplare testimonianza di don Giovanni Conterno, dedicando la piazza della Torre, annessa al palazzo comunale quale ringraziamento per il bene di cui tutti hanno beneficiato.*

Don Conterno, padre e pastore

Ho conosciuto don Giovanni Conterno in diverse occasioni, ma non ho avuto molta familiarità con lui, in quanto il mio servizio pastorale si è svolto in buona parte a Mondovì e non nella zona Langhe. Negli anni in cui sono stato vice parroco a Carrù (1962-1967) invece l'ho incontrato diverse volte nelle riunioni pastorali e poi in occasione delle partite di calcio.

Allora l'attività sportiva dei ragazzi era svolta dagli oratori e lui era l'accompagnatore della squadra di Dogliani e io quella di Carrù. Le discussioni erano frequenti sui campi sportivi, anche accese, ma alla fine sempre conciliate.

Ero a Roma in gita parrocchiale, con la parrocchia del Sacro Cuore, quando, durante il pranzo del 28 luglio 1996, mi giunse la triste notizia della sua morte improvvisa a Chiappera. Rimasi profondamente colpito e subito pensai: «Chi potrà sostituire un sacerdote così impegnato e attivo?». Dopo pochi mesi mi trovai a Dogliani. Prima di iniziare il servizio pastorale, sostai a lungo presso la sua tomba al cimitero e da quella terra mi è parso di sentire una vocina che diceva: «Sii sereno, vedrai che a Dogliani ti troverai bene». E a Dogliani mi sono trovato e mi trovo «benissimo». E in questi vent'anni ho potuto sperimentare di persona attraverso la testimonianza di tante persone chi era don Conterno. Ho conosciuto la sua figura di padre e pastore, di sacerdote colto, ma vero uomo di Dio; a volte un po' rigido, ma sempre aperto al dialogo; disponibile per quanti si trovasse in difficoltà, accanto ai malati che visitava frequentemente, sia in casa, come in ospedale. Là dove c'era bisogno don Conterno era presente per un conforto, un incoraggiamento, una preghiera. Quante corse in macchina Chiappera-Dogliani e viceversa per celebrare la messa con i ragazzi, per una sepoltura, un matrimonio, una necessità. Veramente si può affermare di don Conterno quanto ha auspicato papa Francesco per ogni sacerdote: «Avere l'odore delle pecore e il profumo di Cristo».

Desidero, quindi, ringraziare il Signor

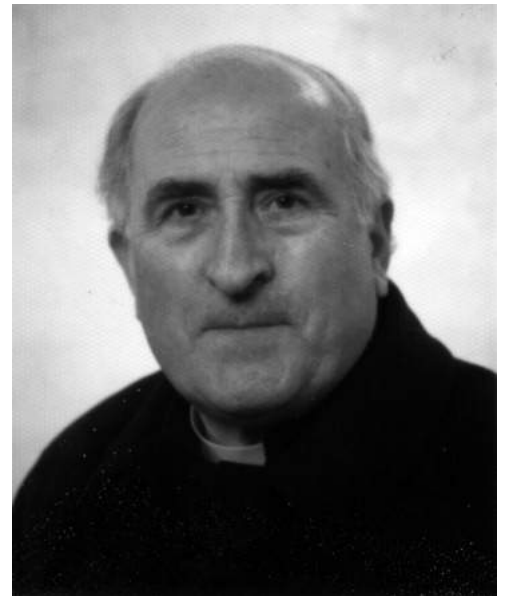
PROGRAMMA

Ore 10,30: in chiesa accoglienza del vescovo mons. Luciano Pacomio e inizio della santa messa. Partecipa l'amministrazione comunale, i rappresentanti delle istituzioni, le associazioni di volontariato e di categoria, i parenti di don Conterno e tutta la comunità.

Ore 12,00: intitolazione della Piazza della Torre a don Giovanni Conterno, discorso del sindaco Franco Paruzzo e aperitivo per tutti.

Sindaco Franco Paruzzo e tutto il consiglio comunale per aver accolto all'unanimità la richiesta di porre ufficialmente un segno come riconoscenza e memoria nei confronti di una persona, che per 32 anni ha servito e ha amato con passione questa nostra città. Purtroppo al giorno d'oggi la memoria è molto debole; con facilità tutto viene dimenticato; sappiamo, però, che il presente e il futuro non si costruiscono senza l'apporto del passato.

La memoria di don Conterno come quella di tanti parroci e sacerdoti defunti (non dobbiamo dimenticare che la comunità doglianesa ha sempre goduto di presenze di sacerdoti santi, veri pastori) è per ognun



no di noi e per tutta la comunità motivo d'impegno per valorizzare il nostro paese e per promuovere quelle iniziative che hanno lo scopo di consegnare alle generazioni future un paese sempre più vivo e accogliente nonostante le difficoltà e i problemi.

Don Luigino Galleano

Don Conterno è stato un grande dono per i miei anni di giovane sacerdote.

Scrivo di lui per dirgli grazie, ancora una volta, e non fa difficoltà la memoria a ritrovare dopo tanto tempo il suo volto, che ora è vivo nella luce di Dio.

Io sono stato curato a Dogliani nel 1973-74, ed ero un prete novello. Il Vicario generale don Ferrando aveva pensato che qualche mia esuberanza avrebbe avuto la correzione che meritava: "ti mandiamo a Dogliani". Don Conterno aveva la fama di essere severo ed esigente.

Ma noi, in Seminario, nel '68 e anni seguenti, avevamo avuto una guida eccezionale nel Rettore don Moizo e questo basta per dire la qualità di una formazione seria, culturale e pastorale, in tempi non facili.

Da ragazzo avevo conosciuto don Conterno al Santuario di Vico: era addetto alla Basilica e dirigeva l'Unione Monregalese. Ascoltavo la sua predicazione avvincente: lui era breve, profondo e concreto.

Durante gli studi di teologia lo ritrovai insegnante di Filosofia della religione e poi di Dogmatica. Era intanto diventato Prevosto di Dogliani e veniva a parlarci di temi nuovi per noi, ricchi di cultura antica e di saggezza attuale. Aveva una preparazione straordinaria, che riusciva a conciliare con l'impegno della parrocchia. Ci fece conoscere autori importanti e quello che comunicava lo sentiva veramente e noi imparavamo la scienza teologica sostenuta dalla sua testimonianza di prete.

Solo un anno io sono stato curato di Dogliani. Con me c'era don Teresio, amico carissimo. E c'erano allora don Lingua in Castello, don Neri, don Ballauri, don Ravina alla Madonna di San Quirico, e don Ferreri. Completano l'elenco il sacrista Piero Fieschi, il maestro Viotti e, in canonica, Luigina. Tanti preti e c'era lavoro per tutti.

In quel tempo, avendo due curati in casa, don Conterno poté dedicarsi di più ai suoi studi storici: andò a Roma all'Archivio Vaticano, compì ricerche accurate sulle fonti e preparò l'edizione della "Storia di Dogliani", che è testimonianza viva di amore per la sua comunità. Iniziai il mio servizio a Dogliani il 7 ottobre 1973, festa della Madonna del Rosario. Dissi quel giorno a don Conterno: "vengo volentieri, ma sono inesperto; lei m'insegni". E imparai uno stile di vita. Prima con un po' di soggezione: mi faceva effetto predicare alla presenza di lui che era stato mio professore in Seminario. Ma poi, gradualmente, mi sono trovato benissimo e conservo incancellabile il ricordo: sì, qualche richiamo l'ho avuto da lui, ma come da un padre che corregge e che ama. E sempre senza strascichi.

Ho imparato ad amare la Chiesa, a pregare, a celebrare con sobrietà, a confessare, a giudicare con benevolenza, a stimare la fatica di chi lavora nei campi e nelle vigne. Anche don Conterno faceva il vino e distillava i fiori di Chiappera. E coltivava l'orto.

Era un uomo generoso, che si fidava dei suoi collaboratori. In canonica si viveva la vita di famiglia. Era una festa per don Conterno e per noi quando qualche prete veniva a trovarci. Ed erano di casa don Valerio, don Barroero, padre Camia, don Piacenza, il parroco di Cissone e quello di Monforte. Poi a settembre salivamo in Castello per la festa dei preti della Compagnia di San Giustino. Si viveva la fraternità sacerdotale, che oggi è un po' faticosa, dispersi come siamo. Era una fraternità che si allargava alla gente: ricordo le feste di campagna, i canti, il fabbro Abbona che alla fine del pranzo cantava "la donna è mobile". Sono stati i tempi dell'Oratorio, del catechismo, del campeggio a Chiappera. Una stagione felice.

Avrei tanto ancora da scrivere, ma mi basta oggi dire grazie: anche a tutte le persone di Dogliani alle quali voglio bene.

Sapete chi mi portò via da Dogliani? Fu don Luigino che mi cercò come vice rettore al Collegio Vescovile. Allora, don Conterno non la prese bene; ma è così nella vita dei sacerdoti. "Tutto è grazia": queste parole del "Curato di campagna" di Bernanos le ho sentite e le ho viste vissute proprio da don Conterno.

Don Beppe Bongiovanni

Don Giovanni Conterno uomo di profonda cultura

Dall'articolo scritto da prof. Giuseppe Martino per la rivista "Alba Pompeia" tre mesi dopo la morte di don Conterno:

[...Don Conterno, oltre che buon "pastore", fu uomo di profonda cultura umanistica, con la passione per gli studi e per la ricerca storica.

Non "povero parroco di campagna", come soleva umilmente presentarsi in occasione di importanti consessi culturali, cui era sempre più spesso invitato, ma uomo di profonda erudizione. I suoi interventi, mirati, e precisi, riscuotevano ogni volta, l'ammirazione e il plauso sia degli specialisti dell'accademia quanto della gente comune.

Come trovasse il tempo di leggere e di scrivere in modo così impegnato tutti se lo domandavano, occupato com'era nell'attività pastorale al servizio della sua parrocchia, e proprio grazie ai suoi studi, alle sue opere si era meritato l'appellativo di "storico delle Langhe".

A lui facevano sempre più spesso capo studenti universitari e studiosi che si apprestavano ad affrontare ricerche storiche in ambito locale e quando funzionari delle varie Soprintendenze entravano nella grande chiesa parrocchiale di Dogliani avevano sempre parole di elogio e di ammirazione nei riguardi di quel parroco che aveva saputo conservare e valorizzare al meglio i numerosi beni artistici

presenti in loco, incrementando in molti casi le collezioni e riportando al loro primitivo splendore opere pregevoli che rischiavano il deterioramento.

Fu anche l'ispiratore, oltre 20 anni fa, del Museo storico archeologico "Giuseppe Gabetti" e tra i soci fondatori dell'associazione "Amici del Museo", operando sempre attivamente alla sua crescita ed affermazione.

Sono molti i suoi scritti e le sue pubblicazioni di argomento storico-artistico riguardanti Dogliani e più in generale le Langhe. Basti citare i volumi "Dogliani. Una terra e la sua storia" (1986), "San Quirico: l'antica parrocchia e il Santuario della Madonna" (1979), "Maria Santissima del Monte Regale" (1993).

Negli ultimi due anni aveva elaborato e portato a termine un'altra impegnativa ricerca inerente le origini e la storia del Santuario della Madonna del Deserto.

Altri impegnativi progetti aveva ancora in mente e già vi stava lavorando, come la storia dell'abbazia di Ferrania nel Savonese e quella del santuario della Madonna di Hal di Murazzano. Purtroppo questi progetti non hanno potuto più trovare attuazione.

Uomo di profonda cultura dunque, di vecchio stampo, tutto d'un pezzo, come purtroppo se ne vedono sempre meno, vero figlio di Langa, magari con la scorza dura



e ruvida come quella di una rovere cresciuta sui pendii solatii delle nostre colline, ma con un cuore d'oro ed un'incrollabile fede cristiana, sempre pronto a pensare agli altri prima che a se stesso, capace di commuoversi di fronte ad un semplice spettacolo della natura, come l'incanto di un'alba o la prodigiosa fioritura primaverile dei mughetti nella valle ancora incontaminata del Riavolo nella sua Dogliani.

Dal messaggio di papa Francesco a chiusura dell'incontro con i leader religiosi ad Assisi il 20 settembre 2016

Non esiste un Dio della guerra, ma solo della pace



Questo è lo spirito che ci anima: realizzare l'incontro nel dialogo, opporsi a ogni forma di violenza e abuso della religione per giustificare la guerra e il terrorismo. Eppure, negli anni trascorsi, ancora tanti popoli sono stati dolorosamente feriti dalla guerra. Non si è sempre compreso che la guerra peggiora il mondo, lasciando un'eredità di dolori e di odi. Tutti, con la guerra, sono perdenti, anche i vincitori.

Abbiamo rivolto la nostra preghiera a Dio, perché doni la pace al mondo. Riconosciamo la necessità di pregare costantemente per la pace, perché la preghiera protegge il mondo e lo illumina. La pace è il nome di Dio. Chi invoca il nome di Dio per giustificare il terrorismo, la violenza e la guerra, non cammina nella sua strada: la guerra in nome della religione diventa una guerra alla religione stessa. Con ferma convinzione, ribadiamo dunque che la violenza e il terrorismo si oppongono al vero spirito religioso. Ci siamo posti in ascolto della voce dei poveri, dei bambini, delle giovani generazioni, delle donne e di tanti fratelli e sorelle che soffrono per la guerra; con loro diciamo con forza: No alla guerra! Non resti inascoltato il grido di dolore di tanti innocenti.

Imploriamo i responsabili delle nazioni perché siano disinnescati i moventi delle guerre: l'avidità di potere e denaro, la cupidigia di chi commercia armi, gli interessi di parte, la vendetta per il passato. Aumenti l'impegno concreto per rimuovere le cause soggiacenti ai conflitti: le situazioni di povertà, ingiustizia e disuguaglianza, lo sfruttamento e il disprezzo della vita umana.

Si apra finalmente un nuovo tempo, in cui il mondo globalizzato diventi una famiglia di popoli. Si attui la responsabilità di costruire una pace vera, che sia attenta ai bisogni autentici delle persone e dei popoli, che prevenga i conflitti con la collaborazione, che vinca gli odi e superi le barriere con l'incontro e il dialogo. Nulla è perso, praticando effettivamente il dialogo. Niente è impossibile se ci rivolgiamo a Dio nella preghiera. Tutti possono essere artigiani di pace; da Assisi rinnoviamo con convinzione il nostro impegno a esserlo, con l'aiuto di Dio, insieme a tutti gli uomini e donne di buona volontà.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- **Sabato 22 ottobre**
Ore 11,00: Santa Messa nella cappella di Santa Caterina alla Martina
- **Domenica 23 ottobre**
Giornata Missionaria Mondiale
- **Sabato 5 novembre**
Ore 11,00: Santa Messa nella cappella di San Carlo
- **Domenica 6 novembre**
Giornata Missionaria con i padri cappuccini di Capoverde
- **Sabato 12 novembre**
Ore 11,00: Santa Messa nella cappella di San Martino in Pianezzo
- **Sabato 19 novembre**
Ore 16,00: Santa Messa della cresima
- **Domenica 27 novembre**
Prima domenica di avvento, inizio nuovo anno liturgico

CORSO FIDANZATI

Anche quest'anno la parrocchia offre ai giovani che intendono celebrare il matrimonio religioso, la possibilità di un piccolo cammino. Si inizierà Sabato 14 gennaio. È necessaria la presentazione in parrocchia (iscrizione).

Domenica 6 novembre

Ritiro spirituale ragazzi e genitori della Cresima
Ore 11,00: Santa Messa
Ore 12,00: pranzo insieme in oratorio, cresimandi e genitori
Ore 14,30: riunioni separate: genitori con padre Tonino e i cresimandi con padre Marco dei cappuccini di Fossano

SOTTO LA TORRE

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "IL METODO ROSEN"

Mercoledì 19 ottobre alle ore 21
Aurelia Priotto St. John - studiosa
presso il Rosen Institute di
Berkeley, California, diretta allieva
di Marion Rosen - presenta il libro
sul Metodo Rosen.

Il Metodo è una combinazione di
tocco non intrusivo e di scambio
verbale che fa da ponte tra l'incon-
scio e il corpo. Con l'uso di un
tocco semplice, preciso e una
comunicazione diretta, i praticanti
Rosen aiutano a far affiorare le
verità del corpo. Il punto centrale
sta nel risvegliare la consapevolezza
attraverso il contatto fisico.

Per informazioni: 0173.70210

INAUGURAZIONE NUOVO A.A. UNITRE

Lunedì 24 ottobre dalle ore 15 alle
17

Presso la Biblioteca civica Luigi
Einaudi, inaugurazione dell'Anno
Accademico 2016-2017
dell'Università della Terza Età.
Incontro con Le Raviole al Vin.

Quota di partecipazione all'A.A.: 15
euro.

Iscrizioni e informazioni:
0173.70210 - 0172.431281

2° RALLY DEL PIEMONTE PREMIO CITTA' DI DOGLIANI 29 e 30 OTTOBRE

Aeffe sport e comunicazione orga-
nizza il 2 Rally del Piemonte e il 1°
rally storico del Piemonte

Per informazioni: www.rallydelpiemonte.it

PUNTI DI VISTA. MOSTRA

Da sabato 10 settembre a domeni-
ca 30 novembre presso gli storici
spazi della Bottega del vino,
Fabrizio Argonauta e Claudio
Durando espongono le loro opere
esprimendo i loro "Punti di vista"
sull'arte.

Orari: lunedì, martedì, giovedì,
venerdì: 15-19 sabato e domenica:
9.30-12.30 15-19

PAESAGGI E COLORI DI LANGA

Dal 15 ottobre al 13 novembre
presso il Museo degli Ex voto, Via
Savona, mostra di pittura di
Giovanna Sardo.

Inaugurazione sabato 15 alle ore
17.

Orario:

- Sab e dom: 9:30-12:00 /15:30-
18:00

Per informazioni: 389.511811

SERVIZI CIMITERIALI COMUNE DI DOGLIANI

Visto l'approssimarsi della festività
dei Santi e della ricorrenza del 2
novembre, si fa presente a tutti i
titolari di tombe di famiglia o loculi
del cimitero del Comune di
Dogliani, che la ditta Calso Spa,
responsabile della gestione dei ser-
vizi cimiteriali, è disponibile per
svolgere manutenzioni e pulizie
straordinarie da concordarsi con le
parti.

Si tratta di servizi a pagamento che
per motivi di programmazione
hanno bisogno di essere prenotati
entro e non oltre il 18/10/2016.

Coloro i quali fossero interessati
devono rivolgersi agli uffici della
Ditta CALSO di Dogliani siti in Viale
Prof. Gabetti n. 23/b durante l'ora-
rio d'ufficio.

Per ulteriori e più dettagliate infor-
mazioni Tel. 0173 70343

1° Novembre I SENTIERI DI DOGLIANI TRA ATMOSFERE NEOGOTICHE E VIGNETI VARIOPINTI

Uno dei centri storici più interes-
santi delle Langhe, plasmato dallo stile
inconfondibile dell'architetto
Giovanni Schellino. Terra generosa
che da vita a Dolcetti "sostanziosi"
come sostanziosa fu la figura di
Luigi Einaudi che visse in questi luo-
ghi. Atmosfere neogotiche e pano-
ramiche colline variopinte sono il
tema di questa escursione partico-
larmente consigliata ai romantici,
agli appassionati di fotografia e ai
golosi.

Al rientro per i gourmand in occa-
sione della settimana della "cistrà",
piatto autunnale che si preparava in
paese in occasione della fiera del 2
novembre, è prevista una sosta
gastronomica presso un locale del
paese per assaggiare in buona com-
pagnia questo delizioso e sostan-
zioso piatto.

La cistrà su prenotazione entro
domenica 30 ottobre.

Tempo di percorrenza: 4 ore -
Difficoltà E (Escursionistico-
Turistico).

Costo Escursione Euro 8 (escluse
degustazioni facoltative).

Per informazioni e prenotazioni:
3334663388

2 Novembre LA CISRÀ'

Distribuzione della Cistrà (minestra
di trippe e ceci) presso la
Confraternita dei Battuti. Durante la
giornata nelle vie del centro storico
rassegna commerciale con oltre 300
espositori.

Settimana enogastronomica in cui i

ristoranti doglianesi presentano la
tipica minestra di ceci e trippe.

5 Novembre ITINERARIO DELL'ENOVAGO

Veglie in cantine del territorio
degustando Cistrà, piatti tipici, sor-
saggiando Dogliani DOCG, al ritmo
di coinvolgenti spettacoli.

Corsi d'inglese per adulti 2016- 2017

Dal 3 ottobre al 12 dicembre 2016

Dal 9 gennaio al 13 marzo 2017

Dal 20 marzo al 22 maggio 2017

Presso "La Cittadella delle associa-
zioni" (locali ex ASL, Via Trieste n.
1), 1° piano.

Keep up

Ogni lunedì dalle ore 20.30 alle
21.30, un corso dedicato a chi ha
una conoscenza base dell'inglese.

A-B-C

Ogni lunedì dalle ore 21.30 alle
22.30, un corso per chi non ha mai
studiato inglese e non ha nessuna
nozione di base.

Quota di partecipazione:

- 10 lezioni: 75 euro.

- 8 lezioni: 60 euro.

Tessera associativa obbligatoria: 15
euro. Iscrizioni e informazioni:
335.6133456 - 0173.7021

CORSO DI ITALIANO PER STRA- NIERI

Corso gratuito di italiano per stra-
nieri anche adulti presso la Scuola
Media di Dogliani. Il corso partirà a
novembre. Ci sono già alcuni iscritti,
ma manca ancora qualcuno per
raggiungere il numero minimo. Per
informazioni e iscrizioni: Biblioteca
Civica - Piazza Luigi Einaudi
0173.70210

AAA CERCASI VOLONTARI PER LA CISRÀ

Il Comune di Dogliani sta organiz-
zando la Cistrà 2016 e cerca volonta-
ri che aiutino nella preparazione e
nello svolgimento della manifesta-
zione. Chiunque fosse interessato
può comunicare la propria disponi-
bilità presso la Biblioteca civica
Luigi Einaudi o telefonare al n.
0173.70210.

Vi aspettiamo!

NONNI VIGILI

Il Comune di Dogliani ricerca nuovi
"Nonni vigili". Chi è interessato può
rivolgersi all'Ufficio Segreteria
(0173.70107 int. 8) o all'Ufficio
Polizia Municipale (in orario: lunedì
10:00-13:00, martedì 09:00-13:00,
dal mercoledì al sabato 10:00-
13:00).

L'Amministrazione Comunale

ATTENDONO LA RISURREZIONE

Volti vivi nella luce di Dio



Porro Carlo



Allaria Olga
ved. Giaccardi



Chionetti Quinto



Toscano Angela
ved. Navello



Chiesa Alfredo



Masante Giovanni



Caraglio Olga
ved. Agosto



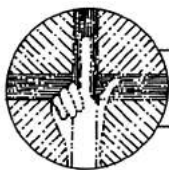
Chiarena Estella
ved. Caraglio

Dai Registri Parrocchiali



BATTESIMI

- 5 - MARENCO MATTEO di Claudio e di Oksana Vitchenko, nato il 12 settembre 2015 e battezzato il 19 giugno;
- 6 - CAPPA SANTIAGO di Cristiano e di Kenia Aloa Castano, nato il 7 aprile 2016 e battezzato il 19 giugno;
- 7 - RATTALINO GIACOMO di Pier Matteo e di Rinaldi Giulia, nato il 20 febbraio 2016 e battezzato il 19 giugno;
- 8 - MARIANO MARGHERITA di Daniele e di Demaria Chiara, nata il 15 aprile 2016 e battezzata il 25 settembre;
- 9 - RABINO NICODEMO MARCO di Eros e di Giuliano Valentina, nato il 25 maggio 2016 e battezzato il 25 settembre;
- 10 - NEGRO MANUELA di Marco e di Stralla Cristina, nata il 3 maggio 2016 e battezzata il 25 settembre;
- 11 - DI MARCO ILARIA di Alessandro e di Moscone Elisa, nata il 30 giugno 2016 e battezzata il 25 settembre;
- 12 - GALLO FILIPPO di Giulio e di Gianoglio Federica, nato il 21 agosto 2016 e battezzato il 25 settembre;
- 13 - CATALDI AURORA di Claudio e di Giovane Sara, nata il 17 aprile 2014 e battezzata il 25 settembre.



MORTI

- 37 - PORRO CARLO di anni 91, il 10 settembre;
- 38 - ALLARIA OLGA ved. Giaccardi, di anni 92, il 12 settembre;
- 39 - CHIONETTI QUINTO di anni 91, il 21 settembre;
- 40 - TOSCANO ANGELA ved. Navello, di anni 90, il 26 settembre;
- 41 - CHIESA ALFREDO di anni 81, il 2 ottobre;
- 42 - MASANTE GIOVANNI BATTISTA di anni 75, il 4 ottobre;
- 43 - CARAGLIO OLGA ved. Agosto di anni 91, il 9 ottobre.

- CHIARENA ESTELLA ved. Caraglio, di anni 85, deceduta ad Alba il 15 settembre.

OFFERTE PER IL BOLLETTINO

Merlatti Domenico 10 - Dalmazzo 20 - P.P. 20 - Marchisone 20 - Audasso Marisa 10 - Rinetti Pierino 10 - P.P. 10 - Bonino (Genova) 20 - Peracchia Carlo (Genova) 50 - Brenta Osvaldo 30 - M. Ferrero 20 - Stralla 10 - Dogali (Ceva) 20 - P.P. 10 - Porro Caterina 10 - Galliano 10 - Fontana 10 - Montaldo Luigia 10 - Ferreri Luigi 20 - Rolfo Giovanni 20.

OFFERTE PER IL RISCALDAMENTO

Ferrero Pasqualina 30 - Maria Bergamo 40 - suffr. Arnulfo Romano, la fam. 40 - Burdisso Anna 30 - suff. Angelo Massolino 40 - Ferrero Giuseppina, suff. def. 30 - suff. Demaria Lorenzo 30 - Ferreri Luigi 20.

OFFERTE PER IL SAN GIUSEPPE

Suff. Chiappella Dionigi, la moglie 30 - amici e conoscenti suff. Mariangela Altare 360 - commercianti e amici di via Ghigliani suff. geom. Viglione Gianni 120 - i cugini Conterno di Monforte suff. Viglione Gianni 150 - Delfina e Romano Cappa con il secondogenito Emilio in suff. di Alfonso che troppo presto ci ha lasciati 300 - nel 5° ann. del geom. Angelo Taricco 100 - Suffr. Quinto Chionetti 250.

OFFERTE PER LA CAPPELLA DELL'ASSUNTA

dalla festa (elemosina, lotteria e ule) euro 433; Gallo Pierina euro 100; Manzone Caterina euro 50; Grosso Franco a Maria euro 20; Schellino Giovanni euro 50.

OFFERTE PER LA CHIESA DI SAN LORENZO

Fratelli Camia-Giau 50 - suff. Estella Chiarena, i figli 20 - suff. Beppe Romana, la fam. 250 - Rolfo Giovanni 30.

OFFERTE PER LA CHIESA DI SAN PAOLO

P.P. in onore di San Giuseppe 50 - per la prima comunione di Miriam Mozzone, i nonni paterni 50 - Miriam Mozzone, suff. nonna Luciana 50 - P.P. 50 - suffr. Ravina Pietro, la moglie 30 - fam. Moretti 100 - suffr. Ocelli Teresa ved. Calcagno, figlia e genero 500 - la fam. in suff. di Marinella Leone nel 2° ann. 100 - suff. coniugi Rolfo e Bassignana Anna Maria, la fam. 100 - nel 1° ann. di Silvio Costa, la fam. 40 - suffr. Fresia Margherita, ved. Bertola, la fam. 100 - suffr. Carla Ballauri, il marito 100 - un gruppo di amiche, in suffr. della mamma della signora Vera Taricco 60 - Smeriglio Piera, suff. Carlo Porro 50 - Virgilio Giovanna Gaiero suff. Carlo Porro 100 - Bruna Navello 100 - i genitori per il battesimo di Ilaria Di Marco 50 - i figli nel 1° ann. di Marchisio Teresa 40 - suffr. Chiappella Lorenzo, la moglie 40 - un padrino 100 - per il battesimo di Margherita 250 - suffr. Toscano Angela ved. Navello, il figlio e fam. 150 - suff. Toscano Angela ved. Navello, il fratello e fam. 100 - una madrina per il battesimo 150 - per il battesimo di Aurora Cataldi 90 - Fam. Devalle Piero 100 - Suffr. Quinto Chionetti 250 - Suffr. defunti Fam. Rinaldi Roello 50 - Suffr. Ines Giachello 40 - Suffr. Giustina Botto 40 - Battesimo Negro Manuela, i genitori 100.

OFFERTE VARIE

Dalla lotteria 745, offerte durante la Novena 574 per il santuario di San Quirico - dalla fiera del dolce 1000 per suor Emma Gallezio - prima offerta pro terremotati 3800 (3470 raccolti in chiesa, 330 dalla cena dell'estate ragazzi) - dalla lotteria ed elemosine 1255 per la chiesa della confraternita - Bongiovanni Beccaria per San Quirico 40 - Festa al Santuario Madonna delle Grazie: lotteria e giochi 1080 di cui 500 offerti al Comune di Amatrice - Dalla cassetta 977.

SANTE MESSE

Festive:

il sabato o vigilia di feste

ore 18,30 in San Paolo

la domenica o il giorno di festa

ore 8 - 9,30 - 11 in San Paolo

ore 18 in San Lorenzo

Feriali:

Lunedì ore 8

Martedì ore 7,30 - 8,30

Mercoledì ore 8

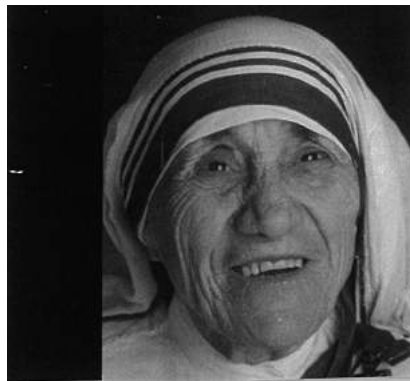
Giovedì ore 8

Venerdì ore 8

Sabato ore 8,30

NEL NOME DELLA MISERICORDIA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2016

Chi è Gesù per me
La parola che devo dire.
Il cammino
che devo seguire.
La luce
che devo accendere.
La gioia
che dobbiamo condividere.
L'affamato
che dobbiamo sfamare.
L'assetato
che dobbiamo dissetare.
Il nudo
che dobbiamo vestire.
Il senzatetto al quale dobbiamo offrire riparo.
Il solitario al quale dobbiamo fare compagnia.
L'inatteso che dobbiamo accogliere.
Il lebbroso le cui ferite dobbiamo lavare.
Il mendicante che dobbiamo soccorrere.
L'alcolizzato che dobbiamo ascoltare.
Il disabile che dobbiamo aiutare.
Il neonato che dobbiamo accogliere.
Il cieco che dobbiamo guidare.
Il muto a cui dobbiamo prestare la nostra voce.
Lo storpio che dobbiamo aiutare a camminare.
La prostituta che dobbiamo allontanare dal pericolo
E colmare della nostra amicizia.
Il detenuto che dobbiamo visitare.
L'anziano che dobbiamo servire.
Gesù è il mio Dio.
Gesù è la mia vita.
Gesù è tutto per me.



Santa Madre Teresa



Domenica 11 settembre, dopo un anno di servizio soprattutto con i giovani e i ragazzi, il seminarista Andrea Rosso ha salutato la nostra comunità.

I giovani l'hanno festeggiato in Oratorio.

Gli rinnoviamo il grazie con l'augurio di un gran successo nelle università romane e di una solida preparazione al Sacerdozio.

UN GESTO DI SOLIDARIETA' E UNA BRILLANTE COMMEDIA Sabato 29 ottobre

ore 19,15: apericena in oratorio con pasta all'amatriciana.

ore 20,30: "Amedeo Cerutti, sarto per tutti" commedia di Amendola Corbucci presentata dalla compagnia "Gli instabili" di Roccaforte.

Il ricavato della serata sarà devoluta per le famiglie terremotate.

Parrocchie Ss. Quirico e Paolo

Dogliani

DOMENICA

16 OTTOBRE 2016

Giornata di inaugurazione di tutte
le attività della Parrocchia

ore 9,15 appuntamento per tutti
davanti alla Chiesa, per la S. Messa

Nel pomeriggio a partire
dalle ore 14,30 in Oratorio

grande
castagnata

... e divertimento per tutti!

N.B: da sabato 22 ottobre, ogni sabato
dalle ore 15,30 alle 17,30, in Oratorio,
attività e giochi per tutti i bambini e ragazzi

Ricordiamo inoltre gli appuntamenti
della catechesi sul Vangelo di S. Matteo,
ogni martedì alle 15,30 e 20,45

Direttore Responsabile: DON LUIGINO GALLEANO
iscritto al n. 93 del Registro Stampa della Cancelleria del Tribunale di Mondovì -
Autorizzazione rilasciata dalla Curia Vescovile in data 18-3-66.
Sped. Abb. Postale, art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Cuneo.
Direzione ed amministrazione: Piazza San Paolo, 8 - Dogliani

"Poste Italiane S.p.A." - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv.
in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 2, DCB/CN"

Chiese Parrocchiali dei Ss. Quirico e Paolo e San Lorenzo
Piazza San Paolo, 9 - 12063 DOGLIANI (CN)
Dogliani - C/C Postale 12911129 - Tel. 0173/70.329 - Fax 0173/721900
sito internet: <http://www.parrochiedogliani.it> - Cell. 3471031898
E-mail: donluigino@parrochiedogliani.it

BOLLETTINO PARROCCHIALE MENSILE

Dogliani, 14 ottobre 2015- N. 6

Stampa: Tipolitografia BRUNO - Dogliani